

**Parrocchia S. Ambrogio  
Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno**



**TERZA SETTIMANA**

SIAMO SULLA GIUSTA VIA?

DOMENICA: LE PROFEZIE ADEMPIUTE (Mt 11, 2-15)

<sup>2</sup>Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò <sup>3</sup>a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». <sup>4</sup>Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: <sup>5</sup>i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. <sup>6</sup>E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

<sup>7</sup>Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? <sup>8</sup>Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! <sup>9</sup>Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. <sup>10</sup>Egli è colui del quale sta scritto:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.

<sup>11</sup>In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. <sup>12</sup>Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. <sup>13</sup>Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. <sup>14</sup>E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. <sup>15</sup>Chi ha orecchi, ascolti!

*Ehi ragazzi, se avevamo dei dubbi, ora questi si sciolgono. Siamo sulla giusta via. È Gesù stesso che nel brano di Vangelo di questa settimana ce lo conferma! Abbiamo fatto bene a seguire le indicazioni di Giovanni Battista.*

*Ma gli ultimi versetti sono per noi una nuova sfida: “fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui”. Cosa significa? Che ognuno di noi potrebbe addirittura superare in grandezza Giovanni Battista? Eppure Gesù dice proprio questo! Ma cosa significa essere “piccoli nel regno dei cieli”? Invece di crescere dovremmo tornare piccoli? No! Forse è meglio continuare la nostra ricerca... Seguiamo l’indicazione di Gesù: Ascoltiamo la sua Parola.*

---

### LUNEDI...la storia - CHI CONTA DI PIU’?

---



C’era una volta un bramino buono e pio che viveva con le elemosine che i fedeli gli regalavano. Un giorno pensò: “Andrò a chiedere l’elemosina vestito come un povero intoccabile”.

Così mise uno straccio intorno ai fianchi, come fanno i più poveri dell’India.

Quel giorno nessuno lo salutò, nessuno gli diede l’elemosina. Andò al mercato, andò al tempio, ma nessuno gli rivolgeva la parola.

La volta successiva il bramino si vestì secondo la sua casta: si mise un bel vestito bianco, un turbante di seta e una giacchetta ricamata. La gente lo salutava e gli dava denaro per lui e per il tempio.

Quando tornò a casa, il bramino si tolse gli abiti, li posò su una sedia e si inchinò profondamente. Poi disse: “Oh! Fortunati voi, vestiti! Fortunati! Sulla terra ciò che è certamente più onorato è il vestito, non l’essere umano che vi è sotto”.



---

### MARTEDI...la preghiera - Dal Salmo 146

---

Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore per tutta la mia vita, finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, chi spera nel Signore suo Dio, creatore del cielo e della terra, del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi.

Il Signore rialza chi è caduto, il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l’orfano e la vedova. Il Signore regna per sempre.

---

### MERCOLEDI... - L’immagine

---



**Non lasciamoci ingannare:  
seguiamo le tracce di Gesù...**

## Gioco



**L'immagine di destra di San Giovanni Battista si differenzia da quella di sinistra per ben otto piccoli particolari. Riesci a trovarli? ☺**

### **TIME OUT....BARZELLETTE E INDOVINELLI PER RAGAZZI BELLI**



La mamma le butta, il papà le mette nel taschino, il passerotto le usa per volare un pochino. Cosa sono?

.....



La catechista sta finendo di raccontare la parabola del “Figliol prodigo” e dice: - Fra tanta gioia, c'è però qualcuno che aveva il muso lungo. Mentre gli altri erano allegri, lui si sentiva solo e triste. Bambini, sapete dirmi chi era? E Pierino: - Il vitello grasso!

---

### GIOVEDÌ - Santa Teresa di Lisieux

---



Nella sua vita Santa Teresa ha cercato di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù: diventare come bambini! Questo significa essere delle persone capaci di meravigliarsi per tutto ciò che esiste e capita, perché lì si scopre la presenza di Dio. Inoltre, “essere come bambini” vuol dire essere delle persone che sanno fidarsi di Dio e che si abbandonano nelle sue braccia. Il bambino poi è piccolo, ha bisogno degli adulti per tutto e questo significa che anche quando diventiamo grandi, se vogliamo vivere “come bambini”, rimaniamo umili.

Santa Teresa ha vissuto così, tanto da guadagnarsi il soprannome di "Teresina". Nasce in Francia nel 1873, quinta, dopo altre quattro sorelle, che, come lei, sceglieranno tutte di dedicare la propria vita a Dio e alla preghiera, entrando in monastero.

Da piccola ha diversi problemi di salute e soprattutto le muore la mamma quando lei ha solo 4 anni e mezzo. Soffre molto anche quando sua sorella maggiore, che per lei era come una seconda mamma, decide di entrare in monastero. Ancora una volta si ammala di una malattia strana.

Teresa guarisce quando capisce che Gesù sta chiamando anche lei in monastero. Teresa lotta molto per realizzare questa sua vocazione, perché aveva solo 15 anni e per entrare in convento occorre avere 21 anni. Ha diversi colloqui con sacerdoti, con il suo vescovo e perfino con il Papa. Ottiene il permesso dal suo vescovo quando ha compiuto 16 anni. La vita in monastero è molto dura: silenzio, preghiera, lavoro, la vita comune con le altre monache. Lei ha sempre accolto con serenità ogni cosa, anche la grave malattia, che la colpì a soli 24 anni. Muore nel 1897.



### VENERDI - Faccio il punto della settimana:

**Ogni settimana ti chiediamo di ritagliarti un momento durante la giornata del venerdì per riprendere il cammino proposto da questo foglietto. In modo particolare, puoi rispondere, con onestà, a queste domande**

Sono stato/a fedele agli impegni quotidiani della settimana? Ho dedicato un momento al Signore, usando le proposte di questo foglietto?

---

---

Quale parola, o aspetto, o lettura mi ha colpito di più, tra quanto mi è stato proposto questa settimana?

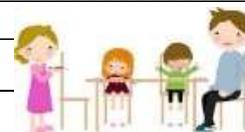
---

---

Quale proposito per la prossima settimana?

---

---



### SABATO - A pranzo... o a cena

**Quando la tua famiglia è a tavola, prima di iniziare a mangiare, recitate insieme questa preghiera. Potresti ricopiare il testo su un foglietto e metterlo vicino al bicchiere di ognuno.**

Signore Gesù, sei venuto a salvare l'uomo cominciando in maniera nascosta e silenziosa. Fa' che la nostra famiglia, riunita oggi intorno a questa mensa, accolga sempre di più te come Salvatore e Signore. Tu, che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli. Amen.